



## MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

### Art. 1 – Finalità

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D Firenze Rugby Subacqueo" (di seguito per brevità anche solo "ASD FIRS").
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIPSAS attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti dell'associazione sono tenuti ad uniformarsi al fine di:
  - promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
  - promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
  - rendere consapevoli i Soci e i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
  - individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Officer* istituito dalla FIPSAS, volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
  - provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
  - informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
  - incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla FIPSAS nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*;
  - garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione e/o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* dell'associazione.
3. Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è pubblicato sulla *homepage* del sito dell'Associazione, nonché comunicato al *Safeguarding Officer* della Federazione insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

### Art. 2 – Ambito di applicazione

1. I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:
  - tutti i soci e i tesserati della ASD FIRS;
  - tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con l'Associazione;
  - tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione.
2. Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini del presente regolamento:
  - L'abuso psicologico;
  - L'abuso fisico
  - Le molestie e gli abusi sessuali



- Il bullismo, il cyberbullismo e i comportamenti discriminatori di qualunque matrice (religiosa, etnica etc);
  - L'abuso dei mezzi di correzione
  - L'omissione negligente di assistenza e l'incuria;
3. Per le definizioni di quanto citato si rimanda al Regolamento FIPSAS per il *Safeguarding*, allegato al presente.

### Art. 3 – Norme di condotta

1. È onere dell'associazione strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:
- a. Assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'invulnerabilità della persona, riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro, nonché far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo degli allievi, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stessi. A tal fine:
- Le sessioni di allenamento sono aperte a tutti i tesserati senza distinzione di genere, esperienza, attitudine, etnia etc., organizzando i gruppi di allenamento con la consapevolezza dei diversi livelli di capacità fra gli atleti, in modo da mettere ogni partecipante nella condizione di perseguire la crescita agonistica secondo le proprie capacità e le proprie motivazioni;
  - Ai minori sono dedicati allenamenti specifici senza che ciò precluda la possibilità di allenamenti congiunti ove si verifichi l'opportunità e anche in occasione di eventi agonistici;
  - Ogni tesserato che abbia acquisito esperienza di gioco si mette a disposizione degli istruttori e dell'associazione, secondo necessità e proprie capacità, per supportare la didattica verso i nuovi atleti, mantenendo sempre un approccio inclusivo e aperto.
  - Tutti i tesserati hanno la possibilità di partecipare a campionati, tornei, raduni tecnici - sia in Italia che all'estero - rispondenti alle loro capacità individuali, aspirazioni e desideri.
  - Tutti i soci sono sollecitati all'uso di un linguaggio appropriato e comunque ad evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste, o di matrice razzista;
- b. Prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepite o conosciute direttamente e/o indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori e segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza; confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di *Safeguarding* nominato dall'associazione ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento. A tal fine:
- tutti i soci, in particolare i dirigenti e gli istruttori, sono invitati a mantenere un dialogo costante, aperto, sereno e costruttivo in particolare nei confronti dei minori e dei loro genitori o facenti veci. Chiunque dovesse ravvisare circostanze che meritino attenzione rispetto a situazioni di disagio ha il dovere di fare immediata segnalazione al Consiglio Direttivo o al Responsabile *Safeguarding* che provvederanno a rappresentare la problematica alle persone coinvolte o, in caso di minori, ai genitori o facenti veci.



- c. attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo:
- Il Consiglio Direttivo convoca con cadenza almeno annuale, se necessario, una riunione con il Responsabile *Safeguarding*, i genitori e i tecnici nel cui ambito illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che si intendono intraprendere e in cui discutere delle criticità emerse nel corso della stagione sportiva.
  - imporre agli atleti regole di condotta da adottare negli spogliatoi volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo;
  - Prevedere, in caso di necessità, l'organizzazione di riunioni periodiche che coinvolgano i genitori, i tecnici e i dirigenti nel cui ambito illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che si intendono intraprendere e in cui discutere delle criticità emerse nel corso della stagione sportiva;
  - spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso:
  - prevedere l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori a carico di coloro che durante le gare tengano un comportamento non adeguato;
- d. rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:
- pubblicazione del modello organizzativo e del Codice etico e di condotta adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche sulla *homepage* del sito dell'associazione;
  - pubblicazione sulla *homepage* del sito dell'associazione del nominativo del *Safeguarding* nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
  - Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti e/o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico e di condotta adottato dall'associazione, nonché comunicazione del nominativo del *Safeguarding* nominato dall'associazione;
  - Comunicazione ai tesserati e/o ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al *Safeguarding Officer* nominato dalla FIPSAS
  - Informazione ai tesserati e/o ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall'associazione per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;

#### **Art. 4 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'associazione**

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, l'associazione nomina un *Safeguarding* contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla FIPSAS.
2. Il *Safeguarding* contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere scelto dal Consiglio Direttivo dell'associazione e dovrà essere di comprovata moralità e competenza e in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o



- accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 \*(Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).
- b. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
  - c. aver seguito eventuali corsi di aggiornamento previsti dalla FIPSAS e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.
3. La nomina del *Safeguarding* è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e/o pubblicazione sulla rispettiva homepage del sito internet dell'associazione e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
  4. Il *Safeguarding* dura in carica quattro anni e può essere riconfermato.
  5. In caso di cessazione del ruolo di *Safeguarding* contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni, revoca o per altro motivo, il Consiglio Direttivo provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo *Safeguarding* inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
  6. La nomina di *Safeguarding* contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al *Safeguarding Officer* della FIPSAS. Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.
  7. Il *Safeguarding* è tenuto a:
    - a. promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIPSAS nell'ambito dell'associazione, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
    - b. adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito della propria associazione ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
    - c. segnalare al *Safeguarding Officer* della FIPSAS eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
    - d. rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIPSAS;
    - e. formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e del Codice etico e di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
    - f. valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e del codice etico e di condotta nell'ambito della propria associazione, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
    - g. partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIPSAS.



## Art. 5 – Doveri di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIPSAS e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al *Safeguarding Officer* della FIPSAS, anche per il tramite del Responsabile *Safeguarding* nominato dall'associazione.
2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile *Safeguarding* delle politiche di salvaguardia nominato dall'associazione o direttamente con il *Safeguarding Officer* della FIPSAS.

## Art. 6 – Diffusione ed attuazione

1. Il presente documento è pubblicato sul sito internet dell'associazione, se nella sua disponibilità, ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con l'associazione.

## Art. 7 – Sanzioni

1. Sarà possibile prevedere che, pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FIPSAS, a carico di tutti coloro che sono assoggettati, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 2, tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, possono essere irrogate sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto: ad esempio: richiamo, multa, squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo.

## Art. 9 – Norme finali

1. Il presente documento è aggiornato dal Consiglio Direttivo con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *Safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIPSAS.
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Consiglio Direttivo e dal Responsabile *Safeguarding*.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIPSAS, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice etico e di Condotta.
4. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.



## Allegato A

### CODICE ETICO E DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano essere basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti all'art. 3 del modello Organizzativo adottato dall'associazione;

#### NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- Adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- Astenersi dall'adottare condotte quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- Evitare atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocante;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale.
- Perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- Astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

#### DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I Tesserati devono:



## ASD Firenze Rugby Subacqueo

VIA DEI CAIROLI, 16  
50131 FIRENZE C.F. 94093920489  
Tel. +39 340 6787828 www.firs.it info@firs.it

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dall'associazione situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I Dirigenti sportivi e i Tecnici devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
- promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile dell'associazione, evitando di accompagnare i minori a casa o facendo in modo che, se ciò sia necessario che vi sia sempre la presenza di un componente dello staff;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;



## ASD Firenze Rugby Subacqueo

VIA DEI CAIROLI, 16  
50131 FIRENZE C.F. 94093920489  
Tel. +39 340 6787828 www.firs.it info@firs.it

- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dall'associazione e/o al Safeguarding Office della FIPSAS situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding e/o il Safeguarding Officer della FIPSAS;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dall'associazione e/o al Safeguarding Office della FIPSAS situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Il sodalizio quando instaura un rapporto di lavoro – a prescindere dalla forma – con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

### COMPORTEAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'associazione o al Safeguarding Office della FIPSAS attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sul sito [www.fipsas.it](http://www.fipsas.it).

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del sodalizio di appartenenza o direttamente con il Safeguarding Office della FIPSAS.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se un uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del sodalizio.

### RISERVATEZZA





## **ASD Firenze Rugby Subacqueo**

VIA DEI CAIROLI, 16  
50131 FIRENZE C.F. 94093920489  
Tel. +39 340 6787828 [www.firs.it](http://www.firs.it) [info@firs.it](mailto:info@firs.it)

---

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'associazione e il Safeguarding Office della FIPSAS sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.